



## LA PREGHIERA DEL MATTINO

di V. Vela, inc. A. Alfieri, 110x170 mm, *Gemme d'arti italiane*, a. III, 1847, p. 27

---

Mentre io stava perplesso sul modo d'illustrare questa orante di Vincenzo Vela, temendo di raffreddare colla sciolta parola i caldi sentimenti che al vederla mi nacquero al cuore, ecco il valoroso giovine signor Pietro Rotondi che mi trae d'imbarazzo regalando le Gemme d'una sua canzone. E poteva il solo idioma divino (come l'antica sapienza soleva chiamar la poesia) parlar degnamente di una statua di sì mirabile ed ispirata bellezza.

L'Editore

Chi solitario mai dal volgo ignavo  
Non si disgiunse per gentil desio,  
Mesto esultando, qual fuggitivo schiavo  
Che tocca il suol natìo;

Quegli astenga la destra verecondo  
Dallo stilo dell'arte, che la diva  
Nell'etere sereno il suo profondo  
Imaginare avviva.

Fra la Terra ed il Cielo batte l'ale,  
E l'innocenza dell'empirea luce  
Nelle forme caduche del mortale  
Soavemente induce.

Ma della Musa Tu solerte cura  
Non indegno ben sei, Tu che ne' casti  
Rapimenti del cuore questa pura  
Effigie ti sognasti.

Eccola, vedi; inanzi al suo Signore,  
Che la chiama a fruir di un nuovo giorno,  
Ella già prega, sorta col albóre,  
Che le sorride intorno.

Dal fronte verginal, dalle modeste  
Atterrate pupille, dalla pia  
Sembianza tutta effonde una celeste  
Aureola che india.

Prega fervente, o candida fanciulla,  
Perché al limo sorvoli ogni colomba;  
E per le madri immote ad una culla,  
Cui depreddò la tomba;

E pei cuori deserti, che in silenzio  
Gemono sangue, ed hanno esausto il pianto;  
A cui solo può mitigar l'assenzio  
Quegli ch'è Giusto e Santo.

Che si perdoni, prega, a chi perdona;  
Che la virtude non dilegui alfine  
Da questo mondo reo, che la incorona,  
Schernendola, di spine.

Ma, deh! per tutti supplica, per tutti  
I miserandi figli della Terra,  
Onde abbian tregua i diuturni lutti  
Che li spingono a guerra.

Deliro, tu sei marmo... ed io ho già il cuore  
Ben più degli occhi attonito sentiva;  
O Artefice, ti dica questo errore,  
Ti dica s'Ella è viva!

P. Rotondi